

## *Vento - foglie - nespole*

Tempo fa' un contadino mi invitò a raccogliere nespole nel suo campo. Mi assicurò che l'albero ne era stracarico. Vi andai con due secchi. Mi avvicinai all'albero, guardai tutt'attorno; ma non vidi una nespola. Vedevo solo foglie, tante foglie.

Ero tentato di tornare a casa con i secchi vuoti, quasi indispettito, pensando a uno scherzo. Ma feci un atto di fiducia nelle parole del contadino e mi avvicinai di più.

Un colpo di vento mosse e spostò alcune foglie tanto che scorsi un grappolo di cinque nespole grosse e mature. Mi dissi: “Almeno raccolgo queste!”. Presi il ramo, me lo avvicinai, spostando il fogliame circostante e misi dentro la testa.

Appena infilai la testa dentro la verde e folta chioma dell'albero, vidi un mare di nespole; erano tutte nascoste dalle foglie esterne. Il contadino aveva ragione. Ripresi coraggio e in poco tempo riempii i due secchi. Ringraziando in cuor mio il contadino e particolarmente quel colpo di vento, mi ritrovai così a saltellare da un ramo all'altro per raccogliere quell'abbondante ben-di-Dio.

Tornando a casa riflettevo a quante volte avevo desiderato di vedere, toccare, sentire, constatare e raccogliere i frutti della mia vita cristiana. Avevo desiderato la gioia, la pace, la serenità, la pienezza del cuore; ma non avevo sentito nulla, non avevo visto nulla. Deluso,

pensavo che il cristianesimo fosse fatto solo di belle parole. Foglie. Un inganno insomma.

Riprendendo fiducia nella Parola di Dio - che non può mentire - volli ancora sperare contro ogni speranza; e un colpo di vento, un atto d'amore dei fratelli, mi rassicurò che Dio è amore e verità e mi spinse a cacciarvi meglio dentro la testa, senza fermarmi a contemplare il fogliame esteriore, anzi imparai a perdere la testa, a buttarmi a capofitto nel folto, nell'intimo del vangelo, per ragionare secondo Dio e mettermi a vivere e ad amare, perché solo chi ama conosce Dio, vede Dio.

Mi ritrovai allora a cantare: “Ama e capirai!”. E ancora oggi ringrazio quel colpo di vento, quell'atto di amore dei fratelli, che mi ha insegnato la strada di Dio e dei suoi frutti.

Il tesoro di Dio è grande, infinito. Innumerevoli i suoi frutti, anche se non si vedono.

Ma li può raccogliere solo chi perde la testa, chi smette di ragionare come gli uomini e, come un bimbo, vive il Vangelo e ragiona come Dio: “Beati quelli che crederanno senza aver visto.”